

**CUSTODI DEL CREATO PER IL BENE COMUNE  
e i suoi comandamenti**

**Intervento di S.E.Mons. Adriano Caprioli  
Vescovo di Reggio Emilia – Guastalla**

**all'incontro diocesano  
“Custodi del creato per il bene comune”  
Domenica 15 aprile a Reggio Emilia  
Teatro parrocchiale di S. Agostino**

**1.** *Non avrai altri dei di fronte a me.* Si dice che Cristoforo Colombo non abbia inventato l'America, ma l'ha solo scoperta. Il premio Nobel Alexis Carrel, convertitosi a Lourdes, diceva di non aver inventato il trapianto di tessuti e organi essenziali, ma solo di averlo scoperto. L'uomo di scienza, non positivista, non inventa niente, ma scopre tutto come riflesso di Colui che “vide tutto come cosa buona” (Gen 1,3-31)

**2.** *Non nominare invano il nome del Signore,* invocandolo contro qualcuno oppure strumentalizzando la religione come ragione di violenza, di guerra, a completa disposizione dei propri interessi; ma pregalo come Colui “che fa piovere sui buoni e sui cattivi” (Mt 5,45).

**3.** *Ricordati del giorno di festa,* del primato dell'uomo sul sabato, della carità sul riposo, della festa sul tempo libero, della politica sull'economia, benedicendo il Signore del pane e del vino, frutti della terra e del lavoro umano.

**4.** *Onora tuo padre e tua madre,* non solo quelli della tua famiglia, del tuo Paese e cultura, ma anche padri e madri di famiglie di immigrati facendo attenzione ai loro problemi umani di lavoro, di casa, di ricongiungimenti familiari, di cittadinanza attiva e corresponsabile.

**5.** *Non ucciderai* la speranza dei popoli della terra, dell'Africa e del Sud America, provati dai mutamenti climatici, dai ripetuti fenomeni di siccità o inondazioni; la speranza dei pescatori di Uttan nel Nord India espropriati dalle loro terre per farne un “paradiso di divertimenti” per manager stranieri.

**6.** *Non commetterai adulterio* con la terra, inquinandone la bellezza con le scorie degli inquinamenti illeciti; ma anche con l'ideologia, ignara delle generazioni future, che vede la terra come una riserva dalle risorse illimitate.

**7.** *Non ruberai* ai poveri, alle famiglie numerose, che hanno con il lavoro i beni di prima necessità come l'acqua, il pane, le medicine: non ruberai mediante la crescita dei prezzi, le speculazioni finanziarie e i regimi di monopolio della fornitura di tali beni.

**8.** *Non pronuncerai falsa testimonianza,* equiparando l'uomo alla natura, considerando la natura materiale o animale più importante dell'uomo, ma testimoniando stili di vita meno egoistici e più sobri nel rispetto dell'ambiente e nell'uso dei beni.

**9.** *Non desidererai la casa del tuo prossimo,* anche qui in città, impegnandoti ad un maggior controllo nel “consumo di territorio” — bene in sé non rinnovabile —, e impegnandoti a sostenere la riqualificazione del patrimonio abitativo esistente, più che allargare le aree del territorio edificabile.

**10.** *Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo: la madre terra, nostra “sora Acqua”, “fratello Sole”, tutti come doni di Dio e bene comune.*

**Grato dell'attenzione, vi ringrazio anche a nome di... Mosè!**